

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. *Gusta la città con loro!*

Bar Centrale Sestu

Via Roma n°6
Menù turistico a prezzo fisso
(primo, secondo, contorno e bevanda)

Partecipano alla manifestazione

Comune di Sestu

Primo Circolo Didattico "S. G. Bosco" Sestu
Istituto Comprensivo Gramsci-Rodari di Sestu
Associazione Culturale Archeologica Sextum
Associazione sportiva dilettantistica culturale

Xuan Wu Institute

Associazione Turistica Pro Loco Sestu
Centro Italiano Femminile - Sestu
Università della terza età - Sestu
Immagini di Simona Orrù e Matteo Taccori



WWW.**ARTIGRAFICHEPISANO**.IT
da sempre con Monumenti Aperti

Benvenuti!

Caro visitatore,
Benvenuto a Sestu.
Siamo lieti di accoglierti nella nostra cittadina. Immergiti nel paesaggio sestese, apprezzane l'arte, le tradizioni e la cultura.

Ti proponiamo un percorso tra mostre, monumenti religiosi e naturali.
I ragazzi e i volontari delle associazioni, cui riservo un grande plauso in quanto rappresentano un bellissimo esempio di volontariato colto, spontaneo e contagioso, ti guideranno nella conoscenza del patrimonio culturale del nostro territorio dandoti modo di vivere un'esperienza arricchente.
Attraverso le visite dei monumenti presentati, avrai modo di vedere solo una piccola parte delle bellezze che Sestu offre, la parte migliore di cui andiamo più orgogliosi.
Ma questo è solo uno spunto per invogliarti a tornare.

Un saluto cordiale,
Maria Paola Secci
Sindaco di Sestu

Cultura, patrimonio comune

L'Unione Europea ha designato il 2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Il concetto di diversità, che determina il panorama ricco e variato delle nostre città, dei nostri paesaggi naturali e antropizzati diventa centrale; rappresenta il portato storico di tradizioni che si sono sedimentate, incontrate e mescolate nel tempo; determina i principi di una più ampia cittadinanza europea. Diversità come valore, che annulla e colma le distanze, ridiscute le periferie, affronta con atteggiamento positivo i fenomeni migratori e l'innata tendenza dell'uomo al cambiamento. Monumenti Aperti è oggi un valore aggiunto con una prospettiva che nella storia del nostro paese, nel suo patrimonio materiale e immateriale mette l'accento sull'identità come luogo di intersezione di civiltà, come mescolanza di lingue e tradizioni. Patrimonio e identità, aperti nel passato, e nel futuro alle contaminazioni da cui derivano opportunità e possibilità di sviluppo. Nelle schede dei monumenti ne troverete una, indicata con il colore giallo, che per le sue caratteristiche più rappresenta i valori del tema europeo.

2018
ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
#EuropeForCulture



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



COMUNE DI SESTU

SESTU
12/13 maggio 2018



IMAGO MUNDI
ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS

ma
monumentiaperti

Eventi speciali

Piazza Primo Maggio

Domenica alle 19.00
Esibizione della palestra Xuan Wu Institute del Maestro Ulisse Badas

Gli allievi della Palestra Xuan Wu Institute del Maestro Ulisse Badas si esibiranno nelle discipline del Kung Fu: forme, combattimenti, danza del Leone e del Drago, Taiji Quan e sarà presentato il libro: "L'antica pietra dei Nur, il rito del solstizio".



Via Roma 26

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
1915 - 1918. La Grande Guerra

L'Associazione Turistica Pro Loco Sestu curerà la mostra di cimeli, uniformi e documenti della Prima guerra mondiale e dell'Arma dei Carabinieri in terra di Sardegna. Una mostra di emozioni che faranno realmente vivere la Grande Guerra, trasformando una epopea conosciuta dai più solo attraverso i libri di storia, in quello che la guerra in realtà fu. L'esposizione è arricchita da immagini d'epoca, cimeli e documenti originali che raccontano il contributo fornito dai Carabinieri durante lo sforzo bellico del Paese nel corso della Grande Guerra.



Casa Ofelia

Sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
"Volte, storie e scatti"

Mostra fotografica curata da Alessia Serrau in collaborazione con il Centro Italiano Femminile - Sestu.

Casa Ofelia

Sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Mostra fotografica degli allievi del corso di fotografia dell'Università della terza età di Sestu, curata dall'Università della terza età di Sestu.

Monumenti Aperti 2018

Cultura, patrimonio comune



Daniela Zecchi - foto: Daniela Zecchi

Calendario

Il patrimonio artistico raccontato da centinaia di studenti in una due giorni di aperture gratuite dei monumenti

21/22 Aprile

Bauladu
Milis
Tramatza
Uta

5/6 Maggio

Bosa
Cagliari
Gonnosfanadiga
Monastir
Nuraminis
Olbia
Samatzai
San Sperate
Sant'Antioco
Sassari
Ussana
Villasor

12/13 Maggio

Alghero
Arbus
Guspini
Oristano
Padria
Porto Torres
Quartucciu
Sanluri
San Gavino
Serramanna
Sestu
Usini
Villamar
Villanovaforru

19/20 Maggio

Cuglieri
Lunamatrona
Monserrato
Pabillonis
Quartu Sant'Elena
Serdiana
Thiesi
Tortoli / Arbatax
Villanovafranca
Villasimius

26/27 Maggio

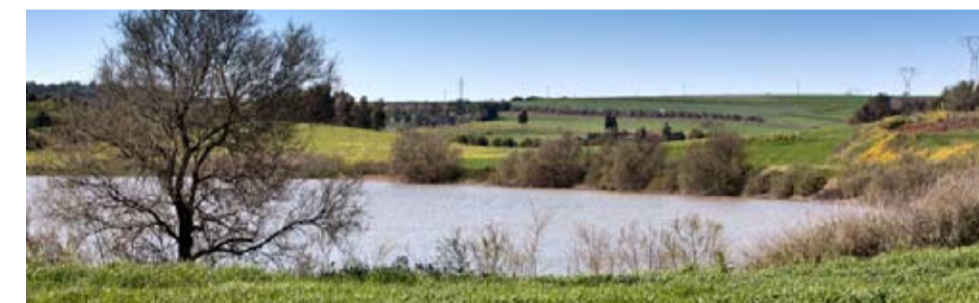
Osilo
Ozieri
Ploaghe
Sardara
Selargius
Terralba
Uras
Villacidro
Villamassargia

2/3 Giugno

Buggerru
Cossoine
Dolianova
Iglesias
Sant'Anna Arresi
Santadi
Semestene
Seneghe
Settimo San Pietro
Terralba

SESTU

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti18



Informazioni utili

La **Chiesa di San Salvatore** sarà visitabile **sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**.

Su **Staini Saliu** sarà visitabile **sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**.

La **Chiesa di San Gemiliano** sarà visitabile **sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**.

A **Casa Ofelia** saranno visitabili le **mostre "Il popolo di bronzo", "Volte, storie e scatti"** e la **Mostra fotografica degli allievi dell'Università della terza età di Sestu - sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**.

Piazza I maggio con la sua quercia sarà visitabile **sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**.

La **biblioteca** sarà visitabile **sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**.

La **passerella e il fiume** sarà visitabile **sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**.

La **sede dell'associazione Sextum** con la sua esposizione di reperti archeologici locali sarà visitabile **sabato 12 e domenica 13 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle ore 20.00**.

La **mostra "1915-1918. La grande Guerra"** allestita in via Roma, 26, sarà visitabile **sabato 12 e domenica 13 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**.

Domenica 13 alle 19.00 si terrà la manifestazione conclusiva con l'esibizione degli allievi della Palestra Xuan Wu Institute di Ulisse Badas.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

e-mail: sport.cultura@comune.sestu.ca.it

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI Onlus



MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Camera dei Deputati



Consiglio Regionale della Sardegna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SARDEGNA
isola senza fine

Partner



Fondazione di Sardegna

Sponsor tecnico



sardex.net



ARTIGRAFICHEPISANO

Media partner



UNIONE SARDA

VIDEOLINA

radiojona

BES

Comune di Sestu



monumentiaperti

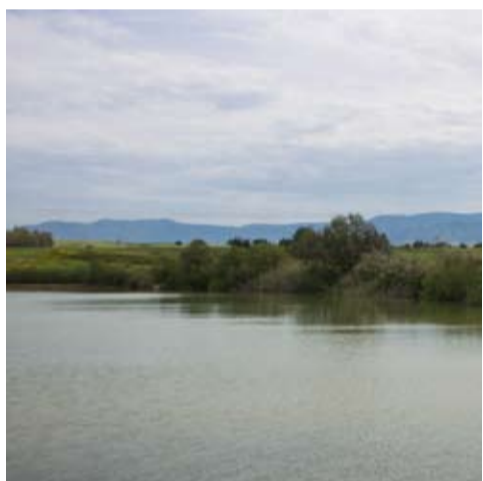


2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE #EuropeoCulture

Chiesa di San Salvatore 1

Piazza SS. Salvatore

La chiesa del Santissimo Salvatore sorge nel centro storico di Sestu ed è stata realizzata tra il XII e il XIII secolo. L'edificio è realizzato in calcare e arenaria e presenta una copertura a capanna con un campanile semplice. All'ingresso presenta un portale ligneo ad arco a sesto acuto affiancato da due strutture ad arco a tutto sesto, al posto delle quali si aprivano, in corrispondenza delle navate, altri due ingressi alla chiesa. All'interno ha tre navate con volta a botte e abside semicircolare. La chiesa viene utilizzata durante le celebrazioni del SS. Salvatore che ricorrono alla fine del mese di luglio.



Su Staini Saliu 2

Strada Provinciale 4

Su Staini Saliu è un piccolo bacino di acque leggermente salmastre che occupa una superficie di circa 23 ettari, ha una profondità di quasi 2 metri. Il fondo è composto da un substrato di origine inorganica impermeabile per cui con l'evaporazione, soprattutto nel periodo estivo, viene favorita la formazione di strati di sale. Le rive dello stagno hanno in parte mantenuto le caratteristiche naturali delle acque palustri e sono ricche di tamerici, giunchi ed erba corallina. Nel periodo primaverile e autunnale, grazie alle condizioni ambientali e alla presenza di pozze d'acqua si trovano varie specie fra cui: anatidi, trampolieri, cavalieri d'Italia, gabbiani, avocette, gazette e i fenicotteri rosa.

Situato nell'agro di Sestu dista dall'abitato circa 3 km ed è facilmente raggiungibile procedendo in direzione Nord lungo la S.P.4 per Ussana.

Chiesa di San Gemiliano 3

Loc. San Gemiliano

La chiesa di San Gemiliano sorge a Nord dell'abitato, da cui dista cinque chilometri circa. Costruita nella seconda metà del XIII secolo, apparteneva al villaggio scomparso di Sussua. La pianta è rettangolare, composta da due navate affiancate, munite di separati ingressi e distinte absidi; le navate sono separate da archi su pilastri e coperte da volte a botte impostate da archi trasversali. San Gemiliano si differenzia dalle altre simili, edificate nel meridione dell'isola, per l'inversione dei rapporti di larghezza delle navate e di ampiezza delle rispettive absidi. Infatti a San Gemiliano è maggiore la navata a settentrione. Nel XVII secolo alla chiesa venne aggiunto un portico a giorno diviso in tre navate; sul fianco sinistro venne aggiunta la sacrestia e l'alloggio per l'eremita, ossia il guardiano della stessa. (Cit. Franco Secci).



Sede dell'Associazione culturale archeologica Sextum 4

Piazza Rinascita 1

La sede dell'Associazione culturale archeologica Sextum, che opera quale deposito della locale Soprintendenza per i Beni Archeologici, ospita una significativa esposizione di reperti che consentono di ricostruire la vita delle comunità che si sono succedute sul territorio sestese nell'arco di circa quattromila anni, dalla Preistoria al Medioevo, con particolare riferimento alle testimonianze di epoca imperiale romana.

Casa Ofelia e mostra "Il popolo di bronzo" 5

Via Parrocchia 88

Nella splendida location della Casa Ofelia a Sestu sarà visitabile "Il Popolo di Bronzo-La Mostra" di Angela Demontis. Esposizione creata dall'artista e studiosa cagliaritano per la Provincia di Cagliari. Mostra didattica nata dalla originale ricerca su abiti, armi e armature dei popoli nuragici che l'Autrice ha portato avanti per prima partendo dallo studio dettagliato dei bronzetti pubblicato nel libro omonimo nel 2005. Mostra che ha riscosso grande successo con numerose tappe, apparsa in trasmissioni televisive nazionali e citata in pubblicazioni estere.

I 10 personaggi perfettamente abbigliati con materiali e colori possibili in epoca nuragica, accompagnati da 16 pannelli espli-



cativi, faranno fare ai visitatori un viaggio indietro nel tempo di 3000 anni. Le dame eleganti, i valorosi guerrieri, e gli altri personaggi del popolo di bronzo riprenderanno vita descritti e spiegati dai bambini di Sestu creando un magico ponte tra il passato e il presente



Piazza I maggio e la sua quercia 6

Piazza Primo Maggio

"Quando noi occupammo la casa abbandonata dalla famiglia Ugo che dimorava a Cagliari, troviamo la quercia in condizioni precarie. Era molto malata e presentava segni di patologie importanti che trattammo rivolgendoci ad esperti amici. Grazie ai loro consigli facemmo degli interventi perché potesse mantenersi e riprendere la sua rigogliosità, in considerazione del grande valore storico che sapevamo aver rappresentato sia per Sestu che per la Sardegna tutta. Era il 1972 quando entrammo e la lasciammo nel 1976 quando venne demolita per realizzare l'attuale piazza. Da fonti dirette della famiglia Ugo sappiamo che in quella vecchia casa si incontrarono insieme a Ranieri Ugo, proprietario e uomo di elevata cultura, personaggi come Grazia Deledda e Sebastiano Satta." (Dionisio Pinna)



Biblioteca Comunale 7

Via Roma 35

La Biblioteca Comunale di Sestu è intestata a Ranieri Ugo (1857-1942), eclettico intellettuale nato a Iglesias e vissuto a Sestu. L'istituzione della Biblioteca risale al 1971; inizialmente venne ospitata in via Gorizia e poi in Piazza Rinascita, sopra i locali della Farmacia comunale. Dal 1987 si trova nei locali della ex Casa Comunale, situati all'angolo fra via Roma e via Parrocchia. Lo stabile fu progettato dal Genio Civile di Cagliari nel marzo del 1860; i lavori di costruzione presero avvio il 14 luglio successivo e portati a termine nel settembre del 1861. L'edificio, oltre ai locali per i servizi municipali, comprendeva la sede della conciliatura, la scuola elementare, una camera per i detenuti e un locale adibito ad abitazione dell'inseriente comunale.



Sa Passarella e il fiume 8

Via Scipione.

Il Rio Cannas, chiamato anche Rio Matzeu, divide in due parti l'abitato di Sestu; il suo aspetto attuale è il risultato di vari interventi di riassetto idraulico effettuati nel tempo per garantire la sicurezza dei cittadini. In passato, annate di piene eccezionali causarono ripetuti straripamenti del corso d'acqua che impedivano il libero transito da una parte all'altra del paese. Tra il 1902 e il 1904, a seguito di vari disastri, vennero edificati alti argini in muratura all'interno dell'abitato e venne costruito un ponte in ferro in sostituzione di uno precedente realizzato in pietra e legno. In questi anni, per consentire l'attraversamento pedonale del Rio all'altezza di via Parrocchia, fu posizionata anche una Passarella in ferro lunga poco più di trenta metri e larga circa due, costituita di una sola campata e con il piano pedonabile rivestito da listelli di legno naturale. La tecnologia costruttiva riprende i modi delle costruzioni in ferro della fine del 1800 di cui la Tour Eiffel è la massima espressione. Questo elemento rappresenta la comune matrice culturale europea